

Confederazione Sindacale Lavoro Ambiente Solidarietà L.A.S.



Numero 47 anno XI

Luglio/Agosto/Settembre 2016

LO SCIOPERO GENERALE IN FRANCIA Alcune riflessioni

Parlando con molti compagni italiani dei recenti avvenimenti francesi ho sentito una forte ammirazione e quasi una forma di invidia nei confronti di questo movimento.

L'assenza di risposte di lotte significative al Job Act di Renzi in Italia spiega questo sentimento.

Tuttavia è necessaria una interpretazione più approfondita e critica per comprendere il senso del movimento di protesta francese. Una risposta di lot-



ta c'è stata, e questo è comunque un bene. Detto questo dobbiamo anche dire che in

fondo la *Lois sur le travail* è comunque meno aggressiva del Job Act.

Il centro della cosa e del conflitto è l'articolo 2, che stabilisce la "preminenza" della

via Bassi 12, 20092
Cinisello Balsamo (MI)
tel: 02/66045054 - fax: 02/61295426
sindacato-las@libero.it
www.ambientelavorosolidarieta.it

IN QUESTO NUMERO:

Lo sciopero generale in Francia - alcune riflessioni - pag. 1
Essere stranieri a noi stessi - pag. 3
Fiaccolata a Cinisello - pag.4
Consulmarketing ritira i licenziamenti- pag. 6



contratto di fabbrica su quello nazionale: possiamo facilmente immaginare che questo è solo il primo passo verso una ulteriore precarizzazione della forza lavoro, con paternalismi, ricatti, frammentazione.

Questo provvedimento, che il padronato francese rappresentato dal Medef giudica comunque ormai snaturato e insufficiente, è portato avanti dai socialisti e contrastato dalla

CGT: una lotta dunque all'interno della sinistra, in cui le due parti difendono la loro forza di rappresentanza e i loro interessi particolari corporativi.

La CGT difende anche un «interesse generale»?

La CGT difende un assetto delle relazioni industriali che la forma materiale della produzione ha già sconvolto e superato. Nessuna idea, se non quella disperata di Fort Apache, nessuna considerazione per la

nuova forma allargata del lavoro salariato.

C'è stata una presenza dei giovani e degli studenti importante, un 'alleanza di percorso, priva però di una prospettiva comune.

La nuova composizione di classe delle masse precarizzate vive già ciò che l'articolo 2 minaccia. È una composizione che incorpora un alto livello di sapere, una forma comunicativa del lavoro sociale, una tipologia di bisogni che non possono trovare sbocco nelle forme riven-

dicative tradizionali. Lo scontro è da subito politico, e contro lo stato.

La rue, lo scontro di strada la sua forma immediata.

Il sindacato ne ha fatto un uso cinico nelle manifestazioni, salvo prendere secondo convenienza le distanze.

C'è un episodio enfaticizzato dai media capitalistici che spiega bene le cose.

Le pietre gettate contro l'Ospedale Necker dai manifestanti.

La dinamica dei fatti rivela non tanto una volontà distruttrice, quanto un confuso movimento di folla e delle forze di polizia.

Ma ciò che conta è che, in questo spasmodico scontro, la polizia impedisce il movimento di importanti componenti del corteo, tra cui i dockers di Le Havre. Sono loro che a un certo punto caricano violentemente la polizia, disperdendola.

Giancarlo Pizzi

Essere stranieri a noi stessi: riflessioni sulla xenofobia e l'incapacità di accogliere lo straniero e il diverso.

Sempre più spesso sentiamo parlare di immigrati, di stranieri, di profughi come fossero entità impersonali, senza soggetto, come fossero numeri, una massa senza umanità. Questo ci consente di respingerli e confinarli ai margini della vita socia-

le, come vite di scarico (Bauman, 2004). Secondo Ulrich Beck (2008), viviamo in una società mondiale del rischio dove si assiste al nascere di nuove paure che hanno un effetto collaterale particolarmente fatale: le persone o i gruppi che identifichiamo come

a rischio vengono considerati "non persone", i cui diritti fondamentali sono minacciati. Il rischio dunque separa, esclude e stigmatizza. La loro presenza di fatto rappresenta la contraddizione, il fallimento degli ideali e delle certezze di una cultura, quella occidentale, che nelle sue accezioni mo-

derne e postmoderne si prefiggeva come obiettivo ideale la sconfitta della sofferenza umana e si dichiarava superiore nel grado di civiltà e valori rispetto alle altre culture. Invece ecco qui i dannati della terra (F. Fanon, 1961) a testimoniare che qualcosa non ha funzionato, a ricordar-

ci i nostri errori, a infrangere le nostre certezze. Moni Ovadia (2006) citando Julia Kristeva e il suo memorabile testo "Etranger à nous même" (Stranieri a noi stessi), afferma che lo straniero è la parte celata di noi stessi, quella che mette in crisi l'abitazione, le certezze, l'identità burocratica e ci obbliga a metterci in moto. E' l'assillo critico che ci induce al movimento, la parte più viva e ribelle, meno conformista, creativa. Ma siamo spaventati dallo straniero perché siamo spaventati da noi stessi, dalla parte più profonda e inquieta che ci abita. Questa parte è la parte migliore di noi perché ci obbliga alla rimessa in discussione, ci rende vivi, mentre una parte di noi in relazione alla pulsione di morte, ci invita ad essere quieti a mantenere un equilibrio statico a rifiutare i cambiamenti. L'antropologo francese C. Lévi-Strauss (1967) ci ricorda che per progredire occorre che gli uomini collaborino e che la diversità è quanto rende feconda e necessaria tale collaborazione, esortandoci a non dimenticare che "una frazione dell'umanità non dispone di formule applicabili all'insieme, e che un'umanità confusa in un genere di vita unico è inconcepibile, perché sarebbe un'umanità ossifi-

cata" (pag. 142). Per la filosofa Hanna Arendt (1959), l'idea di umanità è un lascito altamente simbolico della civiltà e dell'etica antica. Parlare dell'umanità nei tempi bui significa fare i conti con le catastrofi umane e insieme andare oltre. Quindi introduce una nuova formulazione del concetto di amicizia e afferma che il mondo è umano solo quando diventa oggetto di dialogo tra gli uomini. L'amicizia dunque come "capacità di attirare nello spazio dell'incontro, del dialogo e dell'ascolto quanto si è inclini a tacere perché non può essere padroneggiato, né forse compreso, e ancor meno realizzato: il dolore, la morte, l'amore, o la verità" (pag. 34). È il dialogo che umanizza le cose del mondo. Solo la molteplicità di opinioni, la pluralità tra gli uomini garantisce un rapporto tra umanità e verità. In sintesi: un mondo senza quella pluralità di voci, opinioni, verità molteplici e differenti risulterebbe inumano, anzi non potrebbe esistere, perché esso può formarsi solo nell'intervallo fra gli uomini nella loro pluralità. H. Arendt ci parla di un'amicizia intesa, non come privata, ma come politica, che consente la partecipazione alla vita della polis. Ci ricorda inoltre che la libertà storicamente più antica ed elementare è quella di movimento: poter andare dove si vuole è il gesto di essere liberi,

mentre, al contrario, la sua limitazione da tempo immemorabile consiste nel preludio alla schiavitù. Questo presuppone una libertà di pensiero: l'individuo che si apre al pensiero scopre un altro modo di essere libero, di muoversi liberamente nel mondo. Tuttavia il pensiero non richiede solo intelligenza ma anche profondità e soprattutto coraggio. Quel coraggio di affrontare l'ignoto, di tollerare il mistero, l'incertezza e il dubbio, che ci consente di dare spazio a nuove idee e produrre attraverso la conoscenza un cambiamento, il cui avvicinamento fa paura, perché, come lo psicoanalista inglese W.R. Bion individua, è produttore di catastrofi nel nostro mondo interno. Nel libro di Alessandro Baricco (2008) "I Barbari" sono coloro, tra noi, che si rifiutano di andare in profondità, che restano ancorati alla superficialità rassicurante e mancano del coraggio di affrontare l'ignoto e la complessità. Sulla base delle riflessioni fino ad ora introdotte potremmo dunque arrivare a definire il razzismo "un'incapacità di intraprendere un percorso di conoscenza", tanto quanto la psicoanalisi al contrario tende a svelare verità scomode e a infrangere le certezze di una verità omogenea e assoluta.

Dr.ssa Rosalba Gerli

Psicologa, psicoterapeuta,
Responsabile Servizio
Psicologico Disagio
Lavorativo e Mobbing Cisl
Milano Metropoli.

BIBLIOGRAFIA

- Arendt, H. (1968), L'umanità in tempi bui, Raffaello Cortina, Milano, 2006
- Baricco, A. (2006), I barbari. Saggio sulla mutazione, Feltrinelli, Milano, 2006.
- Bauman, Z. (2004), Vite di scarto, Ed. Laterza, Roma - Bari, 2005.
- Beck, U. (2008), Conditio Humana. Il rischio nell'età globale", Laterza, Roma-Bari, 2008.
- Bion, W.R. (1967), Analisi degli schizofrenici e metodo psiconalitico, Armando, Roma, 1970.
- Fanon, F. (1961), I dannati della terra, Einaudi, Torino. 1ed it. 1962, ed. 2007.
- Lévi-Strauss, C. (1955), Tristi tropici, Il Saggiatore, Milano, 1 ed. it. 1960, 2 ed 1999, 3 ed 2001.
- Ovadia, M. (2006), "L'ebreo che ride. Intervista a cura di Cosimo Schinaia", in "Deumanizzazione", Psiche, n. 1/2006, il saggiaiore, Milano, pag. 85- 97.

Fiaccolata a Cinisello

Lo scorso 20 giugno si è svolta la fiaccolata di protesta presso l'area cani di via Terenghi a Cinisello per cercar di contrastare il maltrattamento

subito dai nostri amici a quattro zampe in città. Per l'occasione molti cittadini hanno partecipato alla manifestazione per far sentire la propria voce. Si è creato

un dibattito costruttivo a cui hanno partecipato in molti.

Presto nuove iniziative verranno promosse in merito al problema, vi aggiorneremo in

merito e per eventuali altri sviluppi.

Di seguito alcune delle foto della serata.



PUBBLICITA'

NOI CI SIAMO.



*La vecchiaia e la malattia
di una persona cara
richiedono enormi sforzi
che spesso una famiglia
non può o non riesce
ad affrontare.*


Noi per VOI

*Competenza
e serietà per
offrire il meglio!*

Chiamaci o vieni a trovarci a

CINISELLO BALSAMO

via De Ponti, 22 - Tel. 02 7862 3088
email: noipervoi.assistenza@libero.it - www.coop-noipervoi.com

SESTO SAN GIOVANNI

V.le Matteotti, 151 - Tel. 02 8342 0832
email: assistenza-noipervoi@libero.it - cooperativanoipervoi.wordpress.com

Preventivi gratuiti in base alle necessità

**SERVIZIO BADANTI E AIUTO DOMESTICO
PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE
SOCIO ASSISTENZIALI E RIABILITATIVE**

i nostri servizi sono personalizzati secondo le necessità e le reali esigenze della famiglia

BIOH s.r.l.

BIOH SRL

Via Via Telemaco Signorini 13
20092 Cinisello Balsamo (Mi)
Tel 0266409001

**FILTRIAMO ACQUA
DA ACQUA
POTABILE
A ACQUA PURA**

CORSI DI LINGUE

**RIPETIZIONI
in tutte le materie**

TRADUZIONI

FILOS
SERVIZI ALLA PERSONA

viale Matteotti 26 Cusano Milanino
tel 0249192630
www.filos-srl.it

INFO

730/2016 - E' attivo presso la nostra sede il servizio di compilazione del modello 730/2016 in collaborazione con il Caf "CENTRO servizi GRUOP", questi gli ulteriori servizi e relativi prezzi:

- Consulenza, elaborazione e invio telematico gratuiti per gli iscritti SINDACATO L.A.S.
- EURO 45,00 (euro quarantacinque/00) oltre I.V.A. per i non iscritti per ogni modello 730/2016 SINGOLO
- EURO 80,00 (euro ottantacinque/00) oltre i.v.a. Per i non iscritti per ogni modello 730/2016 CONGIUNTO
- EURO 30,00 (trenta/00) oltre i.v.a MODELLI PRECOMPILATI
- EURO 70,00 (euro settanta/00) MODELLO UNICO 2016

Per ogni informazione: Via Ugo Bassi 12/C - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Tel. 02/66.04.50.54 - Fax 02/ 61.29.54.26 - Sindacato-las@libero.it

CONSULMARKETING RITIRA I LICENZIAMENTI

Altra vittoria per i lavoratori del nostro sindacato: dopo il nostro intervento è stato scongiurato il peggio. Di seguito riportiamo il verbale di accordo.


Regione Lombardia

ID PRATICA VOL: 7678

**PROCEDURA DI LICENZIAMENTO COLLETTIVO
ESAME CONGIUNTO IN SEDE PUBBLICA
(art. 4, c. 7 L. 223/91)**

Ragione sociale: CONSULMARKETING S.P.A.
Sede legale: Milano (MI)
Sede operativa: Milano (MI)

Il giorno 06/06/2016, presso Regione Lombardia, Delegazione di Roma, alla presenza di Carlo Bianchessi e Antonio Genova in qualità di rappresentanti di Regione Lombardia, a seguito di formale convocazione si sono incontrati, dopo separati incontri svolti dall'azienda nella fase sindacale, in medesimi separati momenti, per l'espletamento della procedura amministrativa di esame congiunto ai sensi dell'art. 4, c. 7, L. 223/1991:

CONSULMARKETING S.P.A.: Stefano Molaschi e Silvia Petrasco con l'assistenza di Graziella Vezza e dell'avv. Luca Daffra

e in successivi separati momenti:

FILCAMS CGIL NAZIONALE: Andrea Montagni, Loredana Colarusso

UILTUCS UIL Milano-Lombardia con delega nazionale allegata agli atti: Roberto Ciccarelli

RSA FILCAMS-UILTUCS: Patrizia Egidi, Michele Ragazzon, Gianni Duca, Gianna Bondi

e in successivi separati momenti:

L.A.S. LAVORO AMBIENTE SOLIDARIETA': Florindo Casarolli, Paolo Colleoni

RSA L.A.S.: Andrea Carpi, Roberta Boccacci

Sono altresì presenti a tutti i momenti Alessandro Righetti e Giorgio di Pilato in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

I rappresentanti delle parti sociali presenti nei rispettivi momenti si riconoscono nelle rispettive qualità legittimate a svolgere l'esame delle materie di cui all'art. 4, c. 5, L. 223/1991, ai sensi del c. 7 della norma citata.

PREMESSO CHE

- L'azienda CONSULMARKETING S.P.A. in data 22/03/2016 ha aperto una procedura di licenziamento collettivo ai sensi degli artt. 4 e 24 della L. 223/91, prevedendo, a fronte di un organico totale pari a 1135 unità, un numero massimo di 465 licenziamenti nell'unità operativa di Milano (MI);
- La fase sindacale di cui all'art. 4, c. 5, L. 223/1991 si è esaurita senza che le parti siano riuscite a raggiungere un'intesa;
- In data 11/05/2016 l'azienda CONSULMARKETING S.P.A. ha comunicato ad Arifl l'esito negativo della fase sindacale come previsto dall'art. 4, c. 6, L. 223/1991, richiedendo contestualmente la convocazione per l'espletamento della fase amministrativa della procedura;
- Visto quanto sopra indicato, Arifl ha provveduto a convocare le parti in data odierna per l'espletamento della procedura di consultazione in sede pubblica ai sensi dell'art. 4, c. 7, L. 223/91.

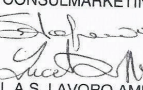
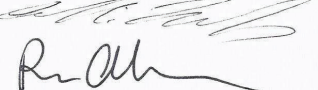
TUTTO CIO' PREMESSO

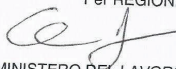
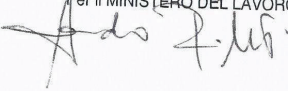
A seguito di approfondita discussione le parti, in data odierna ed in sede pubblica, sono riuscite a raggiungere una intesa in merito alla procedura di licenziamento collettivo in oggetto, concordando sui seguenti punti:

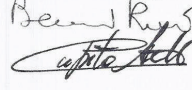
- Conferma del numero massimo di licenziamenti previsti nella comunicazione di avvio della procedura;
- Applicazione, quale esclusivo criterio di individuazione dei lavoratori da licenziare, la non opposizione;
- Deroga a quanto previsto dall'art. 8 comma 4 legge 236/93 e indicazione del giorno 05/12/2016 come termine ultimo per la risoluzione dei rapporti di lavoro;
- Gestione degli esuberanti attraverso una intesa relativa all'utilizzo del contratto di solidarietà da stipularsi a breve in sede sindacale.

I rappresentanti di Regione Lombardia, visto quanto sopra e preso atto delle dichiarazioni delle parti, dichiarano esperita e conclusa con accordo la presente procedura di licenziamento collettivo aperta ai sensi degli artt. 4 e 24 L. 223/1991.

Letto, confermato e sottoscritto.

CONSULMARKETING S.P.A.

L.A.S. LAVORO AMBIENTE SOLIDARIETA'


Per REGIONE LOMBARDIA

Per il MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI


RSA L.A.S.


Proprietà: Lavoro Ambiente Solidarietà (L.A.S.).
Autorizzazione Tribunale di Monza
Direttore Responsabile: Stefano Apuzzo.
In Redazione: Francesco Casarolli, Roberta Boccacci,
Rosalba Gerli, Paolo Casarolli, Flavio Vailati, Giancarlo Pizzi,
Marta Valota, Sara Bongiovanni, Paolo Colleoni.
Tel: 02/66045054 - Fax: 02/61295426

